

# IL MATTINO

21.12.2009

## Laceno sotto la neve, buona la prima sugli sci

GIOVANNI GUERRIERO



Primo fine settimana di apertura per la stazione sciistica del Laceno, quello appena trascorso, grazie all'apertura parziale con le nevicate degli ultimi giorni. Sulla vetta Raiamagra sono caduti oltre 100 centimetri di neve, consentendo l'apertura delle piste più alte destinate agli appassionati e agli sciatori più esperti. Il manto presente sul resto dell'altopiano va dai 10 ai 30 centimetri, con temperature poco sotto lo zero, che hanno consentito un week end turistico con pochi disagi di percorrenza, tranne che per le ore notturne con ghiaccio sulla carreggiata. Per questo si è registrato un notevole afflusso di

turisti che hanno deciso di trascorrere la due giorni nella stazione turistica invernale irpina. Buona la prima anche per il nuovo impianto di innevamento programmato automatico in alta pressione. Un sistema, quello rappresentato dalla nuova tecnologia, che si pone l'obiettivo di rendere più sicura l'area sciabile. Intanto si registrano già numerose richieste e prenotazioni per le festività natalizie e per Capodanno.

Hanno preso avvio anche le prime iniziative legate al turismo da parte delle associazioni locali con una serie di manifestazioni che, nella giornata di ieri, hanno messo al centro dell'attenzione i più piccoli nel clima suggestivo delle prossime festività natalizie. Soddisfatti gli operatori, intanto, che erano in attesa di «buone nuove» per la stagione sciistica. Insomma, si cerca di imporre - complici anche le prossime, annunciate precipitazioni nevose - il modello Laceno. Il tutto considerando che i recenti finanziamenti individuano l'altipiano come stazione turistica non soltanto invernale. Eppure la presenza della coltre bianca, tanto invocata e finalmente arrivata, provoca euforia in tutto il comparto. «Il Laceno senza la neve - commenta un albergatore al termine di una giornata di «ospitalità» - non è il Laceno. In vista delle prossime festività ci aspettiamo ancora fiocchi per maggiori presenze turistiche. Iniziano a scoprirsi anche turisti di altre regioni che apprezzano l'incontaminata location di queste zone». Ed è ancora vivo in tutta la comunità il ricordo dei Giannoni, i coniugi romani che hanno «inventato» gli impianti di risalita, morti a distanza di due anni (recentemente c'è stata la scomparsa della signora). «Tutte le innovazioni (allude ai recenti cannoni sparaneve, ndr) e quello che potremo

ancora realizzare - sottolinea il titolare di un ristorante all'interno del villaggio turistico - lo dobbiamo alla lorotenace intuizione di tanti anni fa. Il Laceno rappresenta una località unica nel suo genere e nelle offerte che propone ai visitatori: la neve, lo sci, i prodotti tipici, la tranquillità e l'aria buona. Crediamo che non ci si debba dimenticare dei Giannoni e proseguire nel segno di una moderna imprenditorialità. Riteniamo di avere tutte le carte in regola per uscire dal limbo della incertezza ed offrire ai turisti il massimo della competitività con altre stazioni». Intanto uno dei problemi invocato dal sindaco affinché si giunga alla risoluzione è quello legato alla percorribilità delle strade in vista delle grande precipitazioni di gennaio-febbraio. Chiesto alla Provincia di Avellino, in particolare al presidente Sibilia, un deciso intervento per integrare la capacità tecnica dei mezzi comunali.